

**Bruxelles, 22 settembre 2026
(OR. en)**

13522/26

**COH 151
FIN 1345**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12925/26
Oggetto:	Relazione speciale n. 15/2026 della Corte dei conti europea: "Il sostegno all'occupazione giovanile nella politica di coesione – L'UE è al lavoro, ma per garantire un'occupazione duratura ai giovani c'è ancora da fare" - Conclusioni del Consiglio (22 settembre 2026)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2026 della Corte dei conti europea dal titolo "Il sostegno all'occupazione giovanile nella politica di coesione – L'UE è al lavoro, ma per garantire un'occupazione duratura ai giovani c'è ancora da fare", approvate dal Consiglio "Affari generali" nella 4194^a sessione tenutasi il 22 settembre 2026.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla relazione speciale n. 15/2026 della Corte dei conti europea dal titolo

**"Il sostegno all'occupazione giovanile nella politica di coesione – L'UE è al lavoro,
ma per garantire un'occupazione duratura ai giovani c'è ancora da fare"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 15/2026 della Corte dei conti europea (in appresso la "Corte") e le risposte della Commissione europea (in appresso la "Commissione") al riguardo;
2. OSSERVA che, sebbene l'occupazione sia competenza primariamente degli Stati membri, dal 2014 circa 25 miliardi di EUR di finanziamenti della politica di coesione sono stati stanziati nello specifico per prevenire e contrastare la disoccupazione e l'inattività giovanili, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo (FSE), l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) e l'integrazione dell'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) per il periodo 2014-2020, nonché il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e il Fondo per una transizione giusta (JTF) per il periodo 2021-2027;
3. PRENDE ATTO del fatto che, nonostante un calo costante generale dal 2013, i tassi di disoccupazione giovanile rimangono elevati in molti Stati membri;
4. OSSERVA che l'audit della Corte ha valutato in che modo la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nel migliorare la situazione occupazionale dei giovani e in che modo ha monitorato i risultati, nonché se le misure finanziate dall'UE hanno facilitato l'integrazione sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, anche per i gruppi più vulnerabili;

5. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la Corte abbia riscontrato che la Commissione ha utilizzato adeguatamente gli strumenti a sua disposizione per sostenere gli sforzi degli Stati membri volti ad affrontare la disoccupazione giovanile tra il 2013 e il 2024 e che ha fornito un quadro strategico per assistere gli Stati membri nella lotta contro la disoccupazione giovanile attraverso la garanzia per i giovani e il semestre europeo, insieme ai corrispondenti finanziamenti dell'UE;
6. PRENDE ATTO delle altre constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
- una maggiore pressione a utilizzare i finanziamenti dell'FSE+ e del JTF verso la fine del periodo di programmazione potrebbe determinare un impiego meno efficace,
 - il quadro di indicatori dell'FSE+ fornisce poche informazioni sui risultati a lungo termine del sostegno finanziario dell'UE a favore dell'occupazione giovanile e la Commissione non ha condotto un'analisi dell'impatto dei diversi tipi di sostegno all'occupazione giovanile concepiti e attuati dagli Stati membri,
 - gli incentivi all'assunzione possono essere utili, ma il loro impatto e la loro sostenibilità dipendono dalla loro progettazione e dalla loro destinazione,
 - l'accompagnamento al lavoro e il sostegno alla formazione professionale facilitano l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro,
 - sebbene il numero complessivo di giovani che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) sia diminuito, la composizione della popolazione NEET nell'UE è cambiata in modo significativo ed è ora costituita prevalentemente da giovani inattivi, che sono più difficili da raggiungere;
7. ACCOGLIE CON FAVORE l'accettazione integrale, da parte della Commissione, delle raccomandazioni della Corte, tra cui il miglioramento del monitoraggio e della valutazione dei finanziamenti della politica di coesione a sostegno dell'occupazione giovanile, l'impegno a collaborare strettamente con gli Stati membri per migliorare le loro misure di sostegno all'occupazione giovanile, per promuovere la conoscenza e lo scambio delle migliori prassi al fine di creare incentivi all'assunzione efficaci per i giovani e di individuare e raggiungere i giovani inattivi, senza aggiungere oneri amministrativi;

8. SOTTOLINEA la necessità di prestare particolare attenzione alle zone svantaggiate, come quelle di cui all'articolo 174 e all'articolo 349 TFUE, al fine di sostenere l'occupazione giovanile.
-